

Ieri il nostro ministro dell'economia ha tenuto una lezione alla Columbia University per spiegare le teorie gialloverdi ad un popolo di trumpisti . Praticamente ha partecipato ad un festival delle fake news . Quello che io gli consiglio oggi è di leggeresi la ricerca condotta da un ricercatore italiano di detta Università sui danni che l'ignoranza produce, valutati di gran lunga superiori a quelli della corruzione .Parlo ottimisticamente di ignoranza e non di imbecillità che è il vero tema della detta ricerca. Praticamente tratta il passaggio dalla padella alla brace del populismo . Di certo il nostro ministro non avrà parlato della conclusione del predetto passaggio di classe e cioè delle mani che andranno messe nelle tasche dei risparmiatori italiani per tamponare le falle giallo-verdi che iniziano ad emergere con i dati di Istituzioni però non elette dal popolo . Quello che sarebbe stato interessante sentire è da chi avverrà il prelievo se cioè dal popolo o dai ricchi invisibili e sotto quale forma , se cioè dal patrimonio o dal reddito .Nei primi due casi (popolo e patrimonio) avremmo il fallimento anche delle famiglie oltre che delle imprese . Un imprenditore quando sbaglia paga di persona mentre un politico scarica sugli altri le colpe nei Paesi civili . Nei Paesi sottosviluppati viene invece fisicamente soppresso . Noi fortunatamente siamo in un Paese civile e speriamo solo che chi dice fake news venga giudicato al pari dei corrotti e quindi arrestato . Almeno questo. Assieme ai due unici baluardi delle nostre speranze che enuncio da ben oltre un decennio ( Papa e Presidente della Repubblica i miei soli fari ) ci aggiungerei quindi anche la Magistratura fortunatamente non eletta dal popolo .